

Per Bonvicini un buon avvio: «Un risultato che va stretto»

Se Daris Lumini ha segnato per primo, Slobodan Bojanic è stato l'ultimo (di tutta Italia). Le lancette del cronometro indicavano il 93'. «Ho aspettato un attimo prima di esultare dopo il gol del 2-2 -dice l'attaccante bosniaco-, perchè temevo che annullasse pure questo. Sarebbe stata una clamorosa ingiustizia, perchè in campo ho visto solo una squadra: il Salò». Bojanic prova un misto di gioia e di rabbia. Soddisfazione per il guizzo che gli ha consentito di aggiustare i conti. Delusione per il gol realizzato all'85' (apparso, a tutti, regolare), e annullato inspiegabilmente. «La signorina Vitulano - sostiene l'attaccante - ha spiegato che mi ero appoggiato sul difensore, ma invece sono saltato correttamente sull'angolo calciato da Quarenghi».

Luciano Fusi e Roberto Bonvicini escono sottobraccio dallo stadio comunale «Biavati». Il primo ha sostituito il secondo, squalificato fino al 15 settembre. «I ragazzi hanno disputato un'ottima gara - sostengono i due in coro -. Il pari ci sta stretto. Però bisogna rivolgere i complimenti a tutti per l'impegno e il temperamento dimostrato. Sono riusciti a mettere alle corde i padroni di casa».

L'allenatore del Crevalcore, Raffaello Papone, ex Poggese: «Noi abbiamo fatto un passo indietro rispetto alle partite di coppa Italia e alle amichevoli. Merito anche del Salò, una formazione quadrata come tutte le bresciane, che lottano sempre fino all'ultimo».